



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 10/2017

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **4 M Società Cooperativa a r.l.** per l'esercizio dello stabilimento adibito all'attività di produzione inerti da cava e da attività di recupero R5 e R13 svolta nello stabilimento sito in C.da Granciotta del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 96 del 02.02.2017

DETERMINAZIONE N. 69 del 09.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
- VISTA** l'istanza, pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente, trasmessa dalla Ditta **4 M Società Cooperativa a r.l.** con nota assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 17085/16 del 24.05.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lett. a) c) e g) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Terme Vigliatore, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (ARTA) con D.R.S. n° 796 del 03.07.2006 e dell'iscrizione al Registro Provinciale dei Recuperatori dei rifiuti per l'attività di produzione inerti con annessa attività di recupero R5 e R13 rilasciata da questo Ente con D.D. n° 61 del 24.06.2011, per l'attività di frantumazione di inerti da cava e da attività di recupero R5 e R13 svolte nello stabilimento sito in C.da Granciotta del Comune di Terme Vigliatore (ME);
- VISTO** il D.R.S. n° 796 del 03.07.2006, ancora vigente, con il quale sono state autorizzate le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto di frantumazioni e vagliatura inerti;

- VISTO** il D.D.G. n° 45 dell'11.01.2007 con il quale è stato sostituito l'art. 4 del D.R.S. n° 796, in particolare per ciò che riguarda il controllo delle emissioni diffuse;
- VISTO** il D.R.S. n° 686 del 07.12.2012 con il quale è stata volturata l'autorizzazione sopra citata dalla Ditta Coop. Mirabile s.r.l. alla Ditta 4 M Soc. Coop. a r.l.;
- VISTO** il verbale n° 47 cds della Conferenza dei Servizi del 27.06.2016 durante la quale viene acquisito il parere favorevole del Servizio Gestione Controlli Rifiuti di questa Direzione;
- VISTA** la nota del SUAP, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 21123/16 del 27.06.2016, con la quale vengono trasmesse le integrazioni documentali richieste alla Ditta;
- VISTO** il verbale della Conferenza dei servizi n° 54 cds del 26.07.2016, indetta durante la precedente;
- VISTO** il N.O. ai fini urbanistici rilasciato dal Comune di Terme Vigliatore trasmesso con nota prot. n° 12922 del 07.09.2016, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 28428/16 del 07.09.2016;
- VISTO** il verbale della Conferenza dei servizi n° 58 cds del 15.09.2016, indetta durante la precedente, durante la quale viene acquisito il provvedimento di rinnovo di iscrizione n° 11 del 30.08.2016 nel Registro provinciale dei recuperatori dei rifiuti al n° 17/2016, che fa parte integrante della presente autorizzazione, nel quale sono riportate le tipologie e le quantità dei rifiuti consentite per l'espletamento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 e le prescrizioni da seguire (All.1);
- VISTA** la nota del SUAP, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 39014/16 del 28.11.2016, con la quale la Ditta trasmette documentazione integrativa così come richiesto dal DRA di Catania (oggi UTA U.O.B. A. 2.6) con nota prot. 59344 del 12.09.2016;
- VISTO** il verbale della Conferenza dei servizi n° 3 cds del 23.01.2017, indetta con nota n° 40769/16 del 13.12.2016, durante la quale vengono acquisiti il parere favorevole con prescrizioni, per le modalità di gestione delle emissioni in atmosfera e dello smaltimento di acque reflue, rilasciato dall'UTA di Catania U.O.B. A. 2.6, trasmesso con nota protocollo n° 4104/Gen.le del 19.01.2017, che fa parte integrante della presente autorizzazione (All.2), il parere favorevole dell'ARPA ST di Messina e il N.O. per gli aspetti igienico-sanitari ed acustici, espresso dal Comune trasmesso con nota prot. n° 849/2017 del 20.01.2017;
- RITENUTO** che la presente autorizzazione sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Regionale di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

PROPONE

per quanto in premessa di

CONCEDERE

l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta 4 M Società Cooperativa a r.l. ai sensi del comma 1 lett. a) c), g) ed e) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di frantumazione di inerti da cava e da attività di recupero R5 e R13 svolte nello stabilimento sito in C.da Granciotta del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea sia elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avanzi richiesta.

Inoltre:

Art. 1) La Ditta, nell'ottica della salvaguardia ambientale, dovrà realizzare, entro 3 mesi dalla data di notifica della presente autorizzazione, le opere di adeguamento del sistema di drenaggio e adduzione controllata delle acque reflue industriali di dilavamento, così come riportato nel parere dell'UTA alla lett. e) (All. 2). Dell'avvenuta realizzazione dovrà essere data comunicazione, con relazione finale a firma di un tecnico abilitato, a questo Ente, che si riserva di effettuare un sopralluogo per la verifica di quanto realizzato.

Art. 2) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9 par. 2 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale comunicazione dovranno essere riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione della vasca di accumulo, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico, annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

Art. 3) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, che è subordinata alla realizzazione preventiva e al collaudo statico di una tettoia (lett. d) All.2), è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 11 del 30.08.2016, rilasciato dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione (All.1), rispettando le prescrizioni in esso riportato.

Art. 4) La presente autorizzazione ha durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Terme Vigliatore territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 5) E' necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Art. 6) Il Gestore è tenuto, qualora si verificano malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento delle emissioni, ad interrompere le attività correlate, dandone comunicazione agli Organi di controllo entro 24 ore e riavviando l'impianto interessato solo dopo il ripristino dei sistemi di contenimento. Inoltre il Gestore ha

l'obbligo di informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente nonché gli interventi intrapresi.

Art. 7) Il Dipartimento della ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative sia delle emissioni in atmosfera sia dei rifiuti trattati.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza di cui all'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 11) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Terme Vigliatore per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, all'UTA – Catania U.O.B. A.2.6, all'Area 3 del DTA di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in C.da Granciotta del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Heana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di concedere l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta 4 M Società Cooperativa a r.l. ai sensi del comma 1 lett. a) c), g) ed e) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di frantumazione di inerti da cava e da attività di recupero R5 e R13 svolte nello stabilimento sito in C.da Granciotta del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Messina, li 31.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 31.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____
impegno n. _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario

2° DIR SERVIZI FINANZIARI

Dott. Antonino Calabrò

UFFICIO IMPEGNI

VISTO PRESO NOTA

Il presente atto non comporta impegno di spesa

Messina 6/2/17 Il Funzionario



ALL 1

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Ufficio controlli RIFIUTI

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 0907761927/928 – fax 0907761958

e-mail: www.provincia.messina.it -- p.e.c.: protocollo@pec.prov.me.it

Prot. n. 11 Data 30/08/2016

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 11 DEL 30/08/2016

Oggetto: Provvedimento di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 17/2016, a favore della ditta "4M Società Cooperativa A.r.l.", per il proseguimento dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Grangiotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 152 del aprile 2006, n. 152, tra cui, in particolare, l'allegato IV del suddetto decreto, relativo ai "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità";
- VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
"all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce"z.b , non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto".
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D.Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214 - 215 - 216 del D.Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D.Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D.Lgs n. 152/06;

- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (suballegato 1) e 2 (suballegato 1) del Decreto Ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.C.M. 21 dicembre 2015 che ha confermato il D.P.C.M. 17 dicembre 2014 e quindi, anche per la dichiarazione 2016 (dati 2015), i soggetti obbligati devono utilizzare la stessa modulistica e le stesse istruzioni della dichiarazione 2015 (dati 2014);
- VISTO** l'attestato di iscrizione, prot. n. 15293 del 30/03/2006, al registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 33 comma 3 del D.Lgs n. 22/97, rilasciato alla Coop. Mirabile a firma del dirigente pro-tempore di questo Dipartimento, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato c) del D.Lgs 22/97., presso l'impianto ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore
- VISTA** la D.D. n. 61 del 24/06/2011 a firma del dirigente pro-tempore di questo Dipartimento, avente validità sino al 08/06/2016, con la quale la "Coop. Frantumazione e Selezione Materiale Torrentizio e da Cava Mirabile Arl con sede legale in Via Piano Croce n. 20 nel Comune di Castoreale, è stata iscritta, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, al n. 125/11, per l'espletamento dell'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi di cui all'allegato 1 al D.M.A. n. 186/06 (di modifica del D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore;
- VISTA** la D.D. n. 20 del 21/02/2012, a firma del dirigente pro-tempore di questo Dipartimento, con la quale ha concesso, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, alla "4M Società Cooperativa A.r.l." con sede legale in Via Luigi Capuana nel Comune di Terme Vigliatore, la voltura della D.D. n. 61 del 24/06/2011;
- VISTA** la D.D. n. 19 del 26/02/2013 di modifica ed integrazione della suddetta D.D. n. 61 del 24/06/2011, a firma del dirigente pro-tempore di questo Dipartimento, con la quale sono state modificate le quantità annuali delle tipologie di rifiuti di cui all'allegato 1 del D.M.A. n. 186/06, di seguito indicate, da sottoporre all'espletamento dell'attività di recupero R5:
- 7.1 "Rifiuti costituiti da attività di demolizione e costruzione, con CER 101311 - 170101-170102 - 170103 - 170802 - 170107 - 170904 - 200301;
 - 7.2 "Rifiuti di rocce di cave autorizzate con CER 010399 - 010408 - 010410 - 010413;
 - 7.6 "rifiuti di conglomerato bituminoso con CER 170302;
 - 7.31bis "Terre e rocce da scavo" con CER 170504 ;
- VISTO** il provvedimento regionale di cui al D.R.S. n. 796 del 03/07/2006, con il quale l' A.R.T.A., ha concesso, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/06, alla "Coop. Mirabile Srl" con sede legale in Via Piano Croce n. 20 nel Comune di Castoreale, l'autorizzazione definitiva per il proseguimento delle emissioni diffuse prodotte dall'impianto di frantumazione e vagliatura inerti, ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore.
- CONSIDERATO** che il suddetto provvedimento regionale D.R.S. n. 796/2006 è stato rilasciato in riscontro alla nota prot. n. 15816 del 03/03/2006 del Servizio 3° Prevenzione dell'Inquinamento atmosferico del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente, con la quale "ha invitato tutte le Province a trasmettere gli incartamenti relativi alle emissioni in atmosfera per impianti di frantumazione rifiuti inerti, al fine di emettere provvedimenti di competenze";
- CONSIDERATO** con il provvedimento regionale D.R.S. n. 796/2006 è stato revocato contestualmente l'atto autorizzatorio n. 106 prot. n. 2721 del 25/01/1999 con il quale la Provincia Regionale di Messina, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. n. 203/88, ha concesso alla Coop. Mirabile l'autorizzazione definitiva per il proseguimento delle emissioni prodotte dall'impianto di frantumazione sito in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore;

- CONSIDERATO** che il provvedimento regionale D.R.S. n. 796/2006, ai sensi dell'art. 33 comma 6 del D.Lgs n. 22/97 (oggi art. 216 comma 6 del D.Lgs n. 152/06), è propedeutico per l'esercizio della suddetta operazione di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi;
- VISTO** il provvedimento regionale di cui al D.R.S. n. 686 del 05/12/2012, con il quale l'A.R.T.A, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/06, ha concesso alla "4M Società Cooperativa A.r.l." con sede legale in Via Luigi Capuana nel Comune di Terme Vigliatore, la voltura del D.R.S. n. 796 del 03/07/2006 e del D.D.G. n. 15 del 12/01/2007;
- VISTO** il provvedimento regionale di cui al D.D.G. n. 45 del 11/01/2007, con il quale l'A.R.T.A, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/06, ha annullato l'art. 4 del D.R.S. n. 796 del 03/07/2006;
- VISTA** l'istanza della ditta "4M Società Cooperativa A.r.l." datata 13/04/2016, pervenuta dall'Ufficio S.U.A.P. di Terme Vigliatore con P.E.C. (assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 17085/16 del 24.05.2016), con la quale chiede il rilascio dell' A.U.A (Autorizzazione Unica ambientale), ai sensi dei commi a), c) e g) dell'art. 3 dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, comprensiva:
"sia del rinnovo della suddetta D.D. n. 61 del 24.06.2011 di cui all'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 in scadenza in data 08/06/2016, sia del succitato provvedimento regionale di cui al D.R.S. n. 796 del 03/07/2006, emesso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/06, avente validità sino alla data del 03/07/2021";
- VISTO** il verbale di sopralluogo del 03/06/2016 (perfezionato in data 07/06/2016) effettuato da questa Direzione Ambiente, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/06, presso l'impianto ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore, nonché il verbale del 17/06/2016 di acquisizione documenti, con i quali è stato accertato il possesso dei requisiti di legge del suddetto impianto. Ciò, per consentire al gestore dell'impianto nell'immediato di proseguire l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 (Riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche) di rifiuti non pericolosi, fermo restando l'adeguamento dell'impianto alle risultanze della conferenza di servizi A.U.A, fissata da questa Direzione Ambiente in data 27/06/2016, ai sensi dell'art. 4 co. 7 del D.P.R. n° 59/13;
- VISTA** la nota, prot. n. 07 del 27/06/2016, del Servizio Controllo Gestione rifiuti, prodotta nella suddetta conferenza di servizi di pari data, con la quale si esprime parere favorevole alla definizione del procedimento A.U.A. di cui al D.P.R. N° 59/13, a favore della ditta "4M Società Cooperativa A.r.l.", per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, da svolgere presso l'impianto ubicato Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore, fermo restando le valutazioni di altri Enti, riguardanti le matrici (sicurezza - acqua aria);
- VISTO** il successivo verbale di conferenza di servizi del 13/07/2016, con il quale si è preso atto:
a) della nota, prot. n. 539/Generale del 13/07/2016, pervenuta tramite fax in pari data, con la quale il D.R.A. di Catania ha comunicato che la pratica è in fase di istruttoria, necessaria per esitare il parere richiesto;
b) delle integrazioni prodotte dalla ditta e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, che riguardano la gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento;
- VISTO** il successivo verbale di conferenza di servizi del 26/07/2016, con il quale si è preso atto che:
- il tecnico della 4M Società Cooperativa A.r.l. di avere trasmesso in data 19/07/2016 agli Enti coinvolti nel procedimento AUA le integrazioni richieste nel corso della precedente conferenza del 27/06/2016, che riguardano, in particolare, la gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento;
- il D.R.A. di Catania, contattato telefonicamente, ha riferito di avere ricevuto in data 25/07/2016 la PEC di integrazione documenti e che provvederanno al più presto ad inviare il parere richiesto;
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per le attività R13 - R5 per l'anno 2015 e 2016;
- RITENUTO** che la documentazione presentata dalla ditta "4M Società Cooperativa A.r.l." soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, per il proseguimento della predetta attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'operazione R5 ed autonoma) e di recupero/riutilizzo R5 di rifiuti inerti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore;

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;
VISTO lo Statuto Provinciale;
VISTA la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
VISTA la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
VISTA l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTO l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

Per le motivazioni sopra esposte

PROPONE

di procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, all'emissione di un provvedimento di rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, al nr. 16/2016, a favore della ditta "4M Società Cooperativa A.r.l.", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'attività R5) e di Riciclo/recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi (7.1 rifiuti di demolizione -7.2 rifiuti di cave autorizzate-7.6 rifiuti di scarifica - 7.31bis terre di scavo) di cui al D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii), presso l'impianto ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore.

Messina 30/08/2016

Il Resp. Uff. Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Resp. Uff. Aut. e Sanzioni
Dott.ssa Rossella Arnò

Il Resp. Sev. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENUTO di considerare il presente atto provvisorio, nonché suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

PROCEDERE ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione della ditta "4M Società Cooperativa A.r.l.", nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, al n. 17/2016, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'attività R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998-ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore, **avente:**

- sede legale: Terme Vigliatore (ME) Via Luigi Capuana n. 6;
- sede impianto: Terme Vigliatore: Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero;
- Iscrizione Camera di Commercio di Messina: in data 16/08/2001 - REA. 180963;
- Codice Fiscale : 02604100830;
- Partita Iva: 02604100830";
- Legale Rappresentante: Mirabile Rosario, nato a Barcellona P.G. (ME) il 23/03/1973 ed ivi residente in Via Cairoli n. 313/P - Codice Fiscale: <MRBRSR73C23A638W>;
- Responsabile Tecnico: Mirabile Rosario, nato a Barcellona P.G. (ME) il 23/03/1973 ed ivi residente in Via Cairoli n. 313 - Codice Fiscale: <MRBRSR73C23A638W>;
- Pos. INAIL Milazzo: 90405283/95;
- Pos. INPS Messina: 4806826682;
- Codice attività economica: 08.12.00;

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "4M Società Cooperativa A.r.l.", per il proseguimento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 secondo quanto elencato nella sottostante tabella:

R5 RECUPERO/RIUTILIZZO DI SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	R13 a serv. R5 Q.tà/annua tonnellate	R5* Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904][200301]	9.500	9.500
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408][010410] [010413]	1000	1000
7.6	Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302] [200301]	1000	1000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	3000	3000

per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 14.500 prevista alla classe IV del DMA n. 350/98.

** i quantitativi indicati si riferiscono a quelli riportati all'allegato 4 del DMA n. 186/06, per tipologia di operazione di recupero R5 richiesta.*

PRESCRIVERE che le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 vengano effettuate nell'impianto sito in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore, catastalmente individuato al Foglio n. 13, particelle nn. 317 e 318, del Catasto del Comune di Terme Vigliatore secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "4M Società Cooperativa A.r.l.", agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nella soprastante tabella, nonché alle prescrizioni che verranno riportate nel provvedimento A.U.A. in fase di rilascio;

STABILIRE che il presente provvedimento di iscrizione, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), che verrà emessa da parte dell'Ufficio A.U.A. di questa Direzione Ambiente, che comprenda il rinnovo della n. D.D. n. 61 del 24/06/2011 (scaduta il 08/06/2016) e l'autorizzazione regionale di cui al D.R.S. n. 796 del 03/07/2006 (con scadenza in data 03/07/2021), emesso ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/06, per le emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs n. 152/06. Quest'ultima propedeutica per l'esercizio dell'attività di recupero R5, svolta tramite impianto di frantumazione e selezione inerti, come disposto dall'art. 216 comma 6 del suddetto decreto;

PRESCRIVERE che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P., secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico, ecc, deve essere comunicata, in tempi brevi, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P., secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente SUAP, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.2-7.6-7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;

2) che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s. " per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono

essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

3) che la ditta presenti, con cadenza quadrimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;

5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

6) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Granciotta o Contrada Ponte Cicero nel Comune di Terme Vigliatore, in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5;

PRESCRIVERE che l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5, *fatte salve le autorizzazioni, visti, pareri e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D.Lgs n. 152/06 - avvenga* nel rispetto delle:

1) disposizioni di cui alla parte terza, quarta e quinta del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

2) disposizioni in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;

3) disposizioni di cui al suddetto il provvedimento regionale di cui al D.R.S. n. 796 del 03/07/2006, emesso ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs n. 152/06, dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, per le emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, tramite impianto di frantumazione e selezione rifiuti inerti;

Che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento è fatto rinvio al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

Data 30/08/2016

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia



REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente
 Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

Ufficio Territoriale Ambiente - Catania (U.O.B. A.2.6)
 Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 Catania
 Tel. 095.317055 - Fax 095.327354
 e-mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it
 PEC: utaci@pec.it

Prot. N° 4104 /GEN.LE del

19 GEN. 2017

Riscontro nota n°6701 del 12/12/2016

Oggetto: Ditta 4 M Società Cooperativa arl - *Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.* - svolta nello stabilimento sito in C/da Granciotta, sn nel Comune di Terme Vigliatore (ME).

- Parere per il rinnovo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di inerti e recupero (R13/R5) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06.
- Autorizzazione per il rinnovo allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06.

Parere AUA n. 1 C.d.S. del 23/01/2017

1. Premesso:

- la Ditta 4 M Società Cooperativa arl, per il tramite del Suap del Comune di Terme Vigliatore (ME) trasmette con pec. del 23/05/2016, acquisita in pari data al prot. di questa U.O.B. al n. 0421, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per le attività indicate in oggetto;
- con nota pervenuta, mezzo pec. n.3099 del 07/06/2016, dall'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Messina", incamerata al protocollo di questo ufficio al n. 0465 del 08/06/2016, è stata convocata C.d.S., ex art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, per il 27/06/2016. In detta conferenza, avente carattere interlocutorio per la richiesta di documentazione integrativa, viene stabilito di indire nuova C.d.S. per il 26/07/2016;
- in data 15/06/2016 prot. n. 0486/Gen.le questa U.O.B. Ufficio Territoriale di Catania, ha richiesto alla ditta specifici chiarimenti;
- la ditta, in data 25/07/2016 trasmette mezzo pec., per il tramite del SUAP del Comune di Terme Vigliatore (ME), documentazione integrativa, assunta al protocollo di quest' Ufficio al n. 50710 del 26/07/2016;
- con nota pervenuta via e-mail n. 4229 del 27/07/2016, l'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Messina", incamerata al protocollo di questo ufficio al n. 51451 del 28/07/2016, trasmette verbale di C.d.S. n. 54 nel quale si stabilisce di riconvocare la stessa per il 15/09/2016;
- la ditta, in data 30/11/2016 trasmette mezzo pec., per il tramite del SUAP del Comune di Terme Vigliatore (ME), documentazione integrativa, assunta al protocollo di quest' Ufficio al n. 78996 del 30/11/2016;

2. Titolo abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell'A.U.A. per i sottoelencati titoli abilitativi:

- ✓ scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- ✓ emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- ✓ comunicazione per l'esercizio in procedura semplificata di operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

3. Titoli abilitativi posseduti:

La Ditta, per l'esercizio delle attività in oggetto, è in possesso dei seguenti titoli abilitativi:

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
 U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania
 Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filetti
 Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it PEC: utaci@pec.it
 Istruttore Direttivo Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)
 Operatore: Sig. Grazia Di Martino (e-mail: grazia.dimartino@regione.sicilia.it)



- a) autorizzazione allo scarico acque reflue n. 16 del 21/10/2004, emesso dal Comune di Terme Vigliatore (Me) con prot. n. 13135/04;
- b) autorizzazione di cui al DRS n. 796 del 03/07/2006, volturato con DRS n. 686 del 05/12/2012, emesso dall'ARTA ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per le emissioni diffuse in atmosfera;
- c) autorizzazione di cui al D.D. n. 61 del 24/06/2011, modificato ed integrato con D.D. n. 20 del 21/02/2012 e con D.D. n. 19 del 26/02/2013, emessi dal Dipartimento Ambiente della Provincia di Messina, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di rifiuti speciali inerti non pericolosi;

4. La documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale nella configurazione definitiva (comprensiva delle integrazioni successive alla prima configurazione progettuale) è composta dei seguenti elaborati digitali:

Identificazione file	Specifica contenuti	scala
All. scheda C1- Ems. Atm	Relazione tecnica	
	Planimetria impianto di frantumazione	1:200
	Stralcio di mappa catastale con area di cava	1:2000
	Cartografia aree impianto R5-R13	
	Carta tecnica regionale	1:10.000
	Inquadramento territoriale	1:50.000
05_Tav.1 Relazione tecnica	Stralcio mappa catastale con macroaree impianti	1:2.000
	Carta tecnica regionale	
	Mappa IGM	
	Planimetria catastale	1:2.000
	Schema a blocchi dell'impianto di frantumazione e classificazione	
	Schizzo planimetrico impianto di frantumazione e classificazione	
01_Tav.11 Relazione tecnica	Relazione Tecnica +Inquadramento Territoriale +Planimetria particolareggiata +Estratto relazione Pai	
Tav.1_II Relazione tecnica	Relazione tecnica +Planimetria particolareggiata e sezioni+ inquadramento territoriale	

5. Riferimenti normativi:

Le norme di riferimento sono:

- a) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale";
- b) decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza
- c) il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- d) il D.A.175/GAB del 09/08/2007 nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- e) D.A.24/09/2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- f) L.R. n.26 del 09/05/2012, art.11, soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente;
- g) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;



h) Art. 113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii (*Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*).

6. Ubicazione

Lo stabilimento è ubicato, in C/da Granciotta a Km 2,25 di distanza in linea d'aria a Nord-Est del centro abitato, al foglio di mappa 13 del Catasto Terreni del Comune di Terme Vigliatore (ME) particelle su cui viene espletata l'attività 315, 317, 883, 1191, 1209, 1214, 1215, 1217, 1255, 1255, 1256, 1257, 1258 Coordinate geografiche: Lat 38°07'11.45"N - Long15°08'08.72"E.

7. Deposito, frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti non pericolosi, a servizio dell'attività di recupero (R13 ed R5)

La superficie dell'area destinata al deposito di messa in riserva (R13) all'attività di recupero R5 per gli sfabbricidi provenienti da demolizione e sbancamenti si estende su una superficie pari a circa mq 29,19 Dalla relazione si evince che l'attività di recupero R5, autorizzata in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, è relativa alle tipologie omogenee di rifiuti inerti non pericolosi individuate nell'allegato 1 del DMA n. 186/06 che modifica il DMA 05/02/1998, di seguito indicate:

<i>Tipologia rifiuto</i>	<i>Descrizione tipologia</i>
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate
7.31/bis	Terre e rocce da scavo
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo

8. Emissioni diffuse :

L'impianto produce solo ed esclusivamente emissioni polverulente diffuse in atmosfera, derivanti dall'impianto di frantumazione e selezione inerti e dalle operazioni di stoccaggio, movimentazione dei mezzi e degli inerti.

9. Sistema di regimentazione e smaltimento controllato delle acque di prima pioggia e di dilavamento

L'area, interessata dall'attività di messa in riserva(R13) e di recupero(R5),secondo la relazione tecnica e gli elaborati progettuali, sarà coperta da una tettoia in acciaio, al fine di evitare che le acque meteoriche possano dilavare i rifiuti. Tali acque,tramite gronda e pluviale, confluiranno in un pozzetto, dotato di pompa di sollevamento, che consentirà alla Ditta l'approvvigionamento idrico per l'abbattimento delle polveri e dei cumuli.

Le acque, provenienti dal lavaggio degli inerti e dal dilavamento del piazzale con inerti, verranno chiarificate (separate dalle sospensioni solide) da un decantatore statico a flusso verticale con flocculante. Dopo chiarificazione ritornano in ciclo per essere riutilizzate nell'impianto lavaggio inerti. Le acque in esubero, rispetto alle esigenze del ciclo produttivo, recapiteranno, tramite condotta interrata, nel cunettono comunale delle acque bianche, nel rispetto dei parametri della Tab.3, all.5 alla parte III del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., come da rapporto di prova analitico n.160107003 del 12/01/2016.

10 Elenco combustibile utilizzato:

Per l'attività svolta, la Ditta dichiara che gli impianti sono alimentati da energia elettrica.

Visto l'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Esaminati gli elaborati progettuali in premessa citati;



Esaminata la documentazione integrativa assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 50710 del 26/07/2016 e successivamente integrata con prot. n. 78996, del 30/11/2016, per il tramite del Suap del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Lo scrivente Ufficio, preso atto di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, per quanto di specifica propria competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

esprime parere favorevole

Alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. rispetto dei codici CER DM 05/02/1998 (giusta autorizzazione della Provincia Regionale Messina di cui alla D.D. n° 61 del 24/06/2011 integrata dal D.D. n° 19 del 26/02/2013);
- b. rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. per le emissioni diffuse;
- c. i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibile e che, tra le polveri in emissione, le sostanze, sottoelencate di cui al DLgs 152/06, non superino i limiti imposti dalla normativa vigente:
 - Berillio (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe I);
 - Arsenico, Cromo (VI), Cobalto, Nichel (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe II);
 - Cadmio e Mercurio (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
 - Antimonio, Rame, Cromo (III), Piombo e Zinco (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
- d. l'attività di R13 e R5 è subordinata alla preventiva realizzazione e al collaudo statico della tettoia nel rispetto delle procedure di cui alla L. 64/74 e della L. 1086/71;
- e. la realizzazione e/o l'adeguamento del sistema di adduzione e smaltimento controllato delle acque meteoriche di dilavamento (canalette, vasche, pozzi assorbenti) siano realizzati in un tempo congruo, non superiore a mesi tre, dal rilascio dell'A.U.A. ed essere oggetto di relazione finale a firma di tecnico abilitato che attesti la conformità al progetto approvato, la sua buona e regolare esecuzione e contenga uno specifico piano di manutenzione dell'intero impianto che ne garantisca la funzionalità nel tempo;
- f. l'efficienza del sistema di cui al punto e. sia oggetto di verifica e relazione tecnica, da trasmettere all'Autorità e ai Soggetti Competenti con frequenza almeno annuale, che, oltre alla esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga un'analisi delle acque testimonianti il rispetto della Tab. 3 di cui all. 5 parte III del D.Lgs 152/06, così come assunto al precedente punto 9.
- g. Rispetto delle norme tecniche di cui agli artt. 128, 129, 130 di cui al capo III sez. II del DLgs. 152/06
- h. rispetto di quanto previsto nel D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
- i. rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.per le emissioni diffuse;
- j. i macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la macinazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati;
- k. l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n. 154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- l. i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.)
- m. la Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Messina e dalla Provincia Regionale, oggi "Città Metropolitana di Messina", competenti per territorio e all'Area 3 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle



- eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia;
- n. gli Organi di controllo, Provincia Regionale e S.T. A.R.P.A., effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta
 - o. vengano realizzati con periodicità annuale le misurazioni delle emissioni inquinanti, dandone preavviso all'A.R.T.A., all'Ufficio AUA di Messina, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;
 - p. lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia;
 - q. L'A.R.P.A. Sicilia -Struttura Territoriale di Messina - effettuerà l'attività di controllo anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della Ditta;

Avvertenze

Il presente parere riguarda i titoli abilitativi di competenza di questo Ufficio, ovvero emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06) e smaltimento acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii.

Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'Azienda potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'ARPA Sicilia - S.T. di Messina. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, l'Azienda dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di formazione riconosciuti in sostituzione della precedente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere, si rimanda agli elaborati ad esso allegati, ai contenuti e alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 ed alle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Gli Organi di controllo, Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale A.R.P.A. di Messina, effettueranno, con periodicità almeno annuale, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli periodici a carico della ditta.

Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere.

Il presente parere fa univoco riferimento agli elaborati progettuali che si allegano in formato digitale e inviati via PEC all'autorità competente che accerterà la conformità delle copie progettuali prese in considerazione da tutti i soggetti competenti.

I file trasmessi sono i seguenti:

Identificazione file	Specifica contenuti
All. scheda C1 Emissioni Atmosfera	Relazione tecnica
	Planimetria impianto di frantumazione
	Stralcio di mappa catastale con area di cava - Cartografia aree impianto R5- R13
	Carta tecnica regionale
	Inquadramento territoriale
05 Tav. 1 Relazione Tecnica	Stralcio mappa catastale con macroaree impianti
	Carta tecnica regionale
	Mappa IGM
	Planimetria catastale
	Schema a blocchi dell'impianto di frantumazione e classificazione
	Schizzo planimetrico impianto di frantumazione e classificazione
01_Tav. II Relazione tecnica	Relazione Tecnica +Inquadramento Territoriale +Planimetria particolareggiata +Estratto relazione Pai
Tav 1 _II_ Relazione tecnica	Relazione tecnica +Planimetria particolareggiata e sezioni+ inquadramento territoriale



Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al DTA, copia del provvedimento che sarà rilasciato.

A chi ricorrere:

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge Regionale 30 Aprile 1991 n. 10, è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Presidente della Regione Sicilia rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Catania,

L'Istruttore Direttivo
Alberto Allegra

Il Funzionario Direttivo
Agata Di Stefano

Il dirigente Ufficio UTA CT
Giuseppe Filetti

